



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO



Giustizia amministrativa
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa

Consiglio di Stato
Tribunali Amministrativi Regionali

COMUNICATO STAMPA

Values makers since 1928

ROMA, 26 Ottobre 2015

“I PRIMI 25 ANNI DELLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ANCHE ALLA LUCE DELLE RECENTI RIFORME”

Convegno organizzato dal Consiglio di Stato e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

IPZS ha presentato la nuova veste grafica del portale on line GIUSTAMM

Si è tenuto oggi, lunedì 26 ottobre, presso Palazzo Spada, il convegno in occasione de “I primi 25 anni della Legge sul procedimento amministrativo anche alla luce delle recenti riforme”, organizzato dal Consiglio di Stato e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Sul tema si sono confrontate autorevoli personalità del mondo istituzionale, politico e accademico e – nell'occasione – è stata presentata la nuova versione grafica del portale Giustamm.it che custodisce banche dati di migliaia di atti: pronunce TAR, Consiglio di Stato e altri organi giurisdizionali ordinari e speciali, con massime, premassime, note di commento, testi correlati e riferimenti normativi.

Il Presidente f.f. del Consiglio di Stato **Riccardo Virgilio** ha introdotto il Convegno, ripercorrendo l'esperienza venticinquennale della Legge sul procedimento amministrativo e sottolineando l'importanza delle riforme apportate alla legge, riforme che rispondono anche a criticità ed esigenze segnalate nel tempo dai Giudici amministrativi in merito al rapporto tra cittadino e P.A.

L'Amministratore Delegato IPZS, **Paolo Aielli**, nel presentare il portale Giustamm.it (ridisegnato in termini più semplici ed intuitivi e fruibile in versione Mobile), ha rimarcato il ruolo dell'Istituto, vero e proprio punto di riferimento nazionale certo ed affidabile della diffusione dell'informazione legislativa, anche attraverso i fondamentali servizi erogati con i portali *GazzettaUfficiale.it* e *Normattiva.it* che, in particolare, permette la consultazione dei testi di legge in ‘multivigenza’, cioè in vigore ad una qualsiasi data.

*“Al passo con i tempi – ha sottolineato **Aielli** – l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, si è candidato ad essere ente certificatore dell'autenticità, in chiave anticontraffazione, della qualità dei prodotti di Stato oltre che fornitore di evoluti servizi per la conoscenza della legislazione e della giurisprudenza”.*

Il **Pres. Antonio Tizzano**, Vicepresidente della Corte di Giustizia UE, ha introdotto gli interventi, sottolineando la nuova prospettiva degli istituti della L. 241 anche in chiave comunitaria e la crescente attenzione delle istituzioni europee nei confronti dell'esperienza italiana sul procedimento amministrativo, e nel contempo la sempre più marcata tendenza a coinvolgere la Corte di giustizia nella valutazione della compatibilità della legge italiana con il diritto comunitario.

Per **Bernardo Sordi**, prof. Ordinario di Storia del Diritto Medievale e Moderno all'Università degli Studi di Firenze, *“celebrare i 25 anni della legge significa anche ricostruirne la genesi e misurare il ruolo della dottrina giuridica nell'elaborazione di un nuovo modello partecipato di amministrazione.*

COMUNICATO STAMPA

Values makers since 1928

ROMA, 26 Ottobre 2015

In questa chiave – ha sottolineato – il percorso italiano segue il più generale percorso europeo verso il traguardo del diritto alla buona amministrazione, garantito dall'art. 41 della Carta dei diritti dell'Unione Europea".

Jean-Bernard Auby, prof. Ordinario di Diritto Pubblico dell'Université Sciences Po di Parigi, si è soffermato sulle differenze tra la legge italiana e la legge francese, quest'ultima promulgata proprio il 23 ottobre u.s. In particolare, Auby, pur non rilevando particolari differenze, ha posto l'accento su tre *"specifiche questioni trattate diversamente: la relazione tra atti amministrativi e procedimento, l'organizzazione delle relazioni tra amministrazioni e il trattamento dell'inerzia amministrativa"*.

Alessandro Petretto, Prof. Ordinario di Scienze per l'Economia e per l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze, è invece intervenuto sull'analisi economica del procedimento amministrativo, definendolo un *"processo il cui risultato diviene un input per i meccanismi produttivi dell'intero sistema economico. Sono quindi essenziali – ha concluso – gli incentivi all'efficienza del procedimento stesso"*.

Marcello Clarich, Prof. Ordinario di Diritto Amministrativo all'Università LUISS Guido Carli di Roma, ha sottolineato le numerose modifiche che ha subito la legge 241 nei 25 anni dalla sua approvazione, mettendone in luce pregi e difetti. Ha esaminato, poi, le novità introdotte dalla 'Legge Madia' in tema di procedimento per accelerare le procedure e rendere più funzionale la conferenza dei servizi, nell'ottica di dare *"maggiore certezza ai soggetti privati destinatari di provvedimenti autoritativi"*.

Giovanni Pitruzzella, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha lanciato un monito sulle regole del procedimento amministrativo: *"Incidono sul livello di apertura dei mercati alla concorrenza. Tempi lunghi e complessità procedurali costituiscono, infatti, una barriera all'ingresso. Per questa ragione – ha sottolineato – è di fondamentale importanza la rapida attuazione della 'Legge Madia', che è una delle riforme più importanti degli ultimi anni"*.

"Più grande è il potere, più pericoloso è il suo abuso". Citando Edmund Burke, **Filippo Patroni Griffi**, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, nell'intervento di chiusura, ha sottolineato *"l'esigenza di un efficace sistema di garanzie. Il procedimento amministrativo – ha spiegato – serve a creare un luogo in cui cittadino e potere si confrontano per raggiungere la migliore realizzazione dell'interesse pubblico con il minore sacrificio per il privato. In questi termini, la legge 241 del 1990 ha cambiato il modo di essere dell'amministrazione: da autoritaria a partecipata. Le modifiche successive – ha concluso lo stesso Patroni Griffi – si muovono lungo questa via, in un percorso ancora lungo ma la modernizzazione non impone altra scelta che puntare sulla responsabilità di chi deve decidere e sul dialogo cooperativo tra cittadino e potere"*.